

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Maini 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1, — Mortuari L. 0,75.

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50

Per cambiamenti d'indirizzo L. 3

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2,5

Alla Camera

ROMA, 17. — La Camera iniziò la sua seduta con una interrogazione sul caso fascista Urbani, che i fascisti annunciarono ucciso a Perugia dai comunisti che ne avrebbero sevizato il cadavere mentre era vivo — mentre si discusse — e sul Procuratore del Re che ne approfittò per incarcerare i comunisti; Procuratore del Re che fu accusato e sottoposto a procedimento disciplinare.

BLAVAZZI (pop.) interroga per sapere a tre mesi il servizio militare dei morti in guerra.

Altre interrogazioni Curci svolge una proposta di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi del titolo di ex sottufficiale equivalente licenza ginnasiale o tecnica.

Una lunga discussione solleva la proposta di legge Canevari (soc.) per l'attribuzione con indennizzo delle terre per dare a cooperative agricole terreni per l'avviamento alla socializzazione.

La Francia sconvolge

l'accordo navale di Washington

LONDRA, 17. — L'agenzia Reuter riceve da Washington: La delegazione francese ha proposto un tale aumento della flotta francese che se esso fosse autorizzato sconvolgerebbe tutto l'accordo navale.

Nuove dichiarazioni di Briand

sulla ripresa col Vaticano

PARIGI, 17. — Al Senato ieri continuò lo svolgimento delle interpellanze circa la ripresa delle relazioni col Vaticano.

Bompert repubblicano di sinistra espone il desiderio dei popolari di Alsazia e Lorena di vedere mantenuto nelle loro provincie il regime culturale e cioè il regime del concordato il quale non può funzionare senza ambasciatore.

Flassieross, socialista indipendente, dichiara che certamente il Nunzio si occuperà anche di politica interna. Dal punto di vista internazionale l'oratore domanda quali saranno i risultati della politica del presidente del Consiglio e l'opinione delle nazioni alleate. D'altra parte il potere temporale del Papa ritornerà in questione e si vedrà riaccendersi la guerra religiosa.

Rispondendo alle interpellanze sulla ripresa delle relazioni col Vaticano il presidente del consiglio Briand ricorda che se si prese una decisione ciò fu dovuto al fatto che gli interessi della Francia esigevano un atto pratico; tuttavia se il rappresentante della Francia presso il Vaticano è stato nominato ambasciatore, il problema resta sempre nella sua interezza dinanzi al parlamento il quale deve rovesciare il governo se ritiene che il fatto di avere un ambasciatore a Roma può nuocere alla Francia e compromettere l'opera della laicità. Egli non augura però per la Francia una politica diversa perché di fronte ad eventuali vantaggi si rischierebbe di incontrare molti inconvenienti. Briand ripete poi che la Francia non poteva senza gravi inconvenienti rimanere assente da Roma.

Trattando della politica interna ricorda che durante l'approvazione dei crediti per la rappresentanza francese presso il Vaticano, poiché giudicava che la ripresa delle relazioni fosse utile, Briand dichiara che volle avere l'assicurazione che gli avvenimenti del 1904 non si sarebbero ripetuti.

D'altra parte la S. Sede ha dichiarato di non ignorare le leggi repubblicane sulla separazione e sulle associazioni religiose. Briand espone poi che le associazioni culturali esistono negli Stati Uniti, nel Portogallo, in Svizzera senza proibizione e potrebbero quindi esistere anche in Francia.

Io non devo — ha soggiunto Briand — ispirare alla chiesa la creazione di associazioni culturali ma credo che la chiesa rientri nell'organizzazione legale abbandonando le idee politiche.

Briand ricorda poi che se gli appartenenti alle congregazioni religiose sono rientrati in Francia durante la guerra nessuno li aveva cacciati prima dalla Francia. Riferisce un rapporto di Jonnart secondo il quale non vi è alcun dubbio per la S. Sede che le leggi laiche debbano essere rispettate. Se come alcuni interpellanti hanno dichiarato presso Terracotta, ingiungendo al vescovo di consegnare numerosi libri per un valore di oltre 150 mila lire, nella fattoria si trovava per caso una squadriglia di carabinieri di Nizza con la quale la banda venne subito

Un treno che sbaglia strada

ROMA, 17. — Un fatto che non ha precedenti nella storia delle ferrovie avvenne ieri sera. Il direttissimo, partito alle 20,30 da Milano diretto a Roma, giungeva nella nostra città a quattro ore di ritardo e fin qui non è stato straordinario. Ma lo straordinario che il treno giunto alla stazione di S. Donno, invece di proseguire per la linea Forno-Sarzana, infla a velocità fantastica quella di Bologna soltanto a Parma il personale si è accorto della distrazione ed ha provveduto a tornare indietro. Ma si è dovuto attendere il passaggio di altri treni sulla quella linea prima di prendere la via giusta. Da qui il ritardo.

La vittoria di Briand

PARIGI, 17. — Dopo una viva discussione l'ordine del giorno accettato da Briand ottiene 174 voti contro 129.

Scheletri di due balene

di dodici mila anni fa

Si ha da Londra: Gli scheletri di due balene gigantesche sono stati trovati in un campo presso Potorborough situato attualmente a più di 30 chilometri del mare. Ciò fa supporre che questi scheletri risalgano almeno a 12 mila anni addietro. Essi sono in perfetta condizione ed essendo stati scavati con la massima cura andranno ad adornare importanti musei inglesi. Le balene appartenevano alla specie conosciuta col nome «Orea Gladiator» che ancora esiste nei mari polari, sebbene sia divenuta rarissima.

Alcuni anni fa in una località vicina a quella dove furono scoperte le due balene venne trovata una inabreazione preistorica il che induce qualcuno a riavvicinare i due fatti e ad avanzare l'ipotesi che 12 mila anni fa gli uomini dell'età della pietra e del bronzo cacciassero già i grandi mammiferi marini.

La Commissione delle riparazioni risponde picche

PARIGI, 17. — Il «Journal» scrive che alla riunione della commissione delle riparazioni che è durata ieri nel pomeriggio per due ore, è venuta fuori la risposta prevista. Le voci che si erano sparse davano ad intendere che il delegato inglese avrebbe sostenuto la necessità di dar corso ai desideri della Germania. Ciò rileva il giornale, equivaleva a non conoscere John Brasbury relativamente alle scadenze del 15 gennaio e del 15 febbraio. La commissione dichiara di mantenere l'opinione da essa espressa nei suoi recenti avvertimenti: cioè che la Germania può e deve farvi fronte. Per quanto riguarda i termini da concedere per gli ulteriori pagamenti la commissione si rifiuta di esaminare la questione finché la Germania non dirà quali sono le modalità precise della moratoria che essa sollecita e quali garanzie effettive sia disposta a dare in compenso.

A che il ghilterra ricorresse

che la Germania non può pagare

Un discorso dei Cancelliere

BERLINO, 17. — Il cancelliere intervenendo alla seduta della commissione per gli affari esteri del Reichstag ha dichiarato che nessuno potrebbe dubitare della leale intenzione della Germania di adempire fino ai limiti del possibile i suoi impegni.

«Volere però — ha soggiunto il cancelliere — non significa potere. Le obbligazioni della Germania scadenti nel gennaio e febbraio 1922 non possono essere eseguite che mediante operazioni di credito accordate alla Germania. Però una delle più competenti personalità di uno dei maggiori paesi finanziari ha dichiarato che date le condizioni che regolano attualmente le modalità delle riparazioni sarebbe impossibile per la Germania ottenere in Inghilterra un prestito sia a lunga che a breve scadenza. L'assurdità di una concessione di credito alla Germania sotto l'attuale regime delle riparazioni è stata dunque adesso, ha continuato il cancelliere, riconosciuta anche dall'altra parte. In queste condizioni bisogna innanzi tutto rissuare al più presto possibile il bilancio generale dello stato ed equilibrare i bilanci delle poste e delle ferrovie. Occorre che la Germania dimostri che è decisa a porre la situazione interna su una base economica solida: bisogna che la nazione tedesca sostenga il governo e subordini le necessità della politica interna alla situazione della politica estera: bisogna assolutamente approvare i progetti fiscali che sono sempre della più grande importanza.

Notizie in breve

Il maestro Sains Saens il celebre compositore di «Sansone» e «Halla» morto ad Algeri improvvisamente l'altra sera nell'albergo nel quale aveva preso alloggio. Era nato nell'ottobre del 1835.

Importante seduta del Comitato Prov.

per la disoccupazione

Si è riunito il 17 corr. ad ore 14, il Comitato Prov. per la disoccupazione ed i lavori pubblici. Presenti l'avv. Can dolini, Pres. della Dep. Prov., gr. uff. rag. L. Spezzotti, per il Comune di Udine, avv. Brosadola, per il Comune di Cividale, il comm. Cantarutti per l'Ufficio Tecnico Prov., il sig. Gelli per la Giunta Prov. della Disoccupazione, i dott. Ortali e Dorta per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il dott. Bononi per la Federazione delle Cooperative ex Combattenti, il sig. Faleschini per l'Unione del Lavoro, Giustificati: il sig. Sindaco di Pordenone, avv. G. Calligaris, per le piccole industrie Friulane, il sig. Giusto Venier per la Camera di Commercio.

Presiede il Presidente della Dep. Prov. avv. Candolini.

Il Presidente fa ampia relazione sull'attività spiegata nell'ultimo periodo.

Il rag. Gelli, direttore della Giunta Prov. per la disoccupazione e il collocamento, illustra esaurientemente la gravità e le caratteristiche del fenomeno della disoccupazione nella Provincia.

Interloquiscono su diversi punti, il dott. Cesari, il gr. uff. Spezzotti, il rag. Gelli.

Viene quindi approvato, a conclusione della discussione il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Il Comitato Provinciale per la disoccupazione;

Alleva come la disoccupazione assume ogni più i caratteri di un fenomeno gravissimo, salendo nel dicembre alla cifra di 46.260, rappresentando così circa la metà della disoccupazione del Veneto (Regione che è terza per altezza di disoccupazione) e presentandosi in proporzione enormemente superiore a quella delle Provincie Meridionali e insulari;

Richiama ancora l'attenzione sul carattere della locale disoccupazione, disoccupazione di braccianti, manovali, e d'ill. già emigranti temporanei, in confronto della pur alta disoccupazione di altre regioni settentrionali che è di carattere industriale manifatturiero;

Fa presente quindi che al fenomeno non si può ovviare se non con grandi lavori pubblici, mentre sulle piccole opere dei Comuni già stremati finanziariamente poco è dato contare;

Rileva come nella distribuzione dei mezzi per combattere la disoccupazione lo Stato adotti un criterio a favore delle provincie meridionali e insulari enormemente sperequato ai bisogni dei disoccupati, come si è fatto anche col l'ultimo D. L. 19 nov. 1921 n. 1704.

Rileva che le stesse opere che potrebbero eseguirsi localmente, come le opere ferroviarie (Villasantina-Ampezzo, Trieste-Predil) non vengano in sollievo dei nostri bisogni o per ritardi nell'appalto o per deficienza di finanziamento, e così le opere per i bacini montani nei quali irriversi furono gli ultimi fondi assegnati;

Prende atto della relazione della Presidenza intorno alle pratiche esperite dal Comitato prov. di agitazione, per la sistemazione dei mutui per la disoccupazione, per la ripresa delle anticipazioni, per la concessione di nuovi lavori;

INVOCO

dal Governo che vengano tenuti in più giusta considerazione i bisogni della Provincia nei provvedimenti per la disoccupazione;

Insiste presso il Ministero del Lavoro perché almeno venga favorito lo spostamento della mano d'opera, preferibilmente a traverso le Cooperative, nelle regioni che sono state favorite di opere pubbliche oltre la proporzione della propria disoccupazione;

Invita il Governo a dare sollecito e adeguato sviluppo alle grandi opere ferroviarie indicate e alle opere dei bacini montani;

Richiama ai Comuni la necessità di regolarizzare l'accettazione dei mutui e il rilascio delle delegazioni per i mutui per la disoccupazione per rendere possibile la ripresa delle anticipazioni che la Cassa Depositi e Prestiti non dovrà negare;

Segnala ai Comuni stessi l'opportunità di usufruire anche dei nuovi fondi concessi col D. L. 29 nov. 1921, sia per sistemare i lavori arbitrari, sia per completare opere rimaste in sospeso ed eseguire opere nuove nei limiti delle esigenze dei servizi comunali e della povertà dei bilanci;

Segnala all'Ufficio Prov. del Lavoro la necessità di riprendere lo studio e l'avviamento dell'irrigazione, con le debite cautele, ma senza inceppamenti burocratici.

Il dott. Ortali, della Sezione di Civi-

La Fed. Friulana Industria

Commercio ai sensi del D. L. 23 nov. 1921 n. 1672 riguardante l'obbligo della assicurazione contro la disoccupazione e su volontaria, a decorrere dal 1.º dicembre corr. anche per dipendenti non operai delle Aziende private, i quali godono di una retribuzione mensile, e raggugliata a mese, superiore alle L. e 350 ma non alle 800, avverte gli interessati che per il ritiro delle asse-marche relative come per gli oppor-ti chiarimenti in merito possono rivolgersi direttamente alla Giunta provinciale di pubblica utilità già progettata;

3) dagli Istituti di Credito il finanziamento dei lavori da effettuarsi dagli Enti locali;

FA VOTI

a) che si promuova nella provincia la costruzione di case coloniche in considerazione che si può usufruire dei vantaggi e facilitazioni della legge 20 agosto 1921 n. 1177 e relativo decreto 2 ottobre 1921; pertanto ritengono utile la fissazione di un Consorzio fra gli Istituti di Credito locali, il quale sia facilitato dal Ministero a concedere mutui per la costruzione di fabbricati rurali e miglioramenti agrari;

b) che si provveda a coordinare mediante un organo provinciale la esecuzione delle bonifiche e così pure delle irrigazioni;

c) che si costituisca un Consorzio prov. obbligatorio per l'esecuzione e manutenzione delle opere di scolo delle acque;

FA VOTI INOLTRE

che le Commissioni provinciali paritetiche istituite per l'applicazione del patto colonico prendano in esame i criteri tecnici e le linee direttive che si dovranno seguire nelle diverse zone anche mediante le commissioni paritetiche comunali, per addivenire concordemente fra le parti interessate ad una ripartizione più equa delle terre onde risolvere stabilmente il problema della disoccupazione del bracciante;

E DELEGA

alla Presidenza del Comitato di nominare una Commissione coll'incarico di seguire e sollecitare le pratiche per l'attuazione del complesso problema discusso dal Convegno.

Per la ricostruzione e l'arredamento

delle Chiese rovinate dalla guerra

VENEZIA, 16. — Sabato 10 corr. mons. Giovanni Costantini, Direttore dell'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra, aveva un lungo colloquio con S. Ecc. Raineri Ministro delle Terre Liberate, presente l'on. Deputato Ottavio Prova.

In tale colloquio fu prospettata al Ministro, con elementi e considerazioni di fatto, la necessità di favorire le libere iniziative per la ricostruzione delle Chiese, finanziando sollecitamente gli Enti che intendono di eseguire i lavori per proprio conto. Fu pure dimostrata la necessità di provvedere decorosamente per la ricostruzione degli altari e per tutto l'arredamento necessario al culto.

Poiché tali proposte non ottennero, presso il Ministero ed il Direttore Generale comm. Faciolari, quel successo che i presenti si ripromettevano, l'on. Prova, recatosi a Roma, ha creduto bene di presentarsi al Ministero per le Terre Liberate ed al Ministero del Tesoro, una interpellazione per conoscere i criteri adottati nella ricostruzione delle Chiese dal Veneto, poiché risulta che la stessa iniziativa locale, invece di essere favorita, sono rese inattuabili, spesso anche con danno dell'Opera, e che l'interpellazione che il Ministero della Terra Liberate ed alla legge in merito all'arredamento sacro, è ingiusta e mortale.

Altri sussidi ad Istituzioni

Il sottosegretario per le Terre Liberate comunica all'on. Fantoni che se ne era interessato di aver concesso i seguenti sussidi:

Al Collegio Nazionale femminile «Ucellino» di Udine L. 30.000.

Alla Società per l'Insegnamento Popolare di Sacile L. 1500.

Alla Congregazione di Carità di Tarcento L. 2000.

Al Circolo Giovanile Cattolico di Cultura di Grions di Sedegliano L. 500.

Assicurazione obbligatoria

La Fed. Friulana Industria - Commercio ai sensi del D. L. 23 nov. 1921 n. 1672 riguardante l'obbligo della assicurazione contro la disoccupazione e su volontaria, a decorrere dal 1.º dicembre corr. anche per dipendenti non operai delle Aziende private, i quali godono di una retribuzione mensile, e raggugliata a mese, superiore alle L. e 350 ma non alle 800, avverte gli interessati che per il ritiro delle asse-marche relative come per gli oppor-ti chiarimenti in merito possono rivolgersi direttamente alla Giunta provinciale di pubblica utilità già progettata;

Clape Universitarie Cattoliche Friulane

Si richiama l'attenzione dei soci quanto già comunicato, che il 21 e 22 corr. alle ore 10 ant. in Viale di Prampero N. 4, si terrà l'assemblea ordinaria della Clape per trattare il seguente o. d. g.:

1. Relazione morale finanziaria del 1921.
2. Elezioni della Reggenza per 1922.

Chi non può intervenire, mandi l'adesione ed il voto in busta chiusa, bianca, senza segni esterni col nome del Reggente, Vice-Reggente e Segretario voluti.

Udine, 17 Dicembre 1921.

La Reggenza

Fascette bollo vini e liquori

La Fed. Friulana Ind. Com. avverte gli interessati che la Federazione Nazionale tra Associazioni Pasticcieri, Liquoristi Caffettieri di Roma, e. m. u. c. a essere prorogato fino al 31 gennaio 1922 il termine per l'applicazione dell'atto della vendita delle fascette supplementari di bollo in aumento dal 1.º novembre u. s. sui recipienti viri e liquori soggetti alla tassa d'esistenza a gozoli, od in depositi attivi o sommati a questi.

Rubrica del Clero

Riceviamo: Ritengo opportuno ricordare ancora una volta che col 31 dicembre spirano le facilitazioni finanziarie sulla tassa d'ingresso per iscriversi al ramo pensionistico della Società di Mutuo Soccorso. Fino al 31 corr. come tassa d'ingresso si pagano solo L. 10 più tante lire quanti sono gli anni sopra i venticinque dell'iscrivendo. Il premio anno anticipato è di L. 30.

Quelli degli iscritti che dal 1.º gennaio 1925 in poi divenissero inabili a versare a qualsiasi ufficio riceveranno una pensione di L. 1000 e, se inabili anche alla celebrazione, di L. 3000.

Si affrettino gli interessati a mettersi in regola coll'iscrizione presso il segretario della Società don Giuseppe Insigh, (Seminario) o presso gli incaricati foranali. Questi sono pregati, alla loro volta, di sollecitare l'iscrizione a vantaggio degli indolenti e dei ritardatari. Vane saranno le recriminazioni dopo il 31 dicembre.

Un consigliere.

Si applica ad un albero ad Avastis

Il ventisettenne Rodaro Pietro di qui venne trovato appeso ad un albero fuori del paese lungo la strada.

Le cause del suicidio sono ignote.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 316.000.000

Riserva L. 78.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale

ROMA

Tutte le operazioni di Banca

AL SENATO

ROMA, 17. — Il Senato ha oggi approvato la proroga dei poteri della commissione d'inchiesta sulla guerra. Si concluderà il giorno 28.

Il conte di De Nicola

ROMA, 17. — A proposito delle voci raccolte di colloqui che sarebbero avvenuti fra il Presidente della Camera on. De Nicola e personalità politiche di diversi partiti, si afferma: 1) che i principali colloqui dell'on. De Nicola con don Treves e con gli on. Treves e Ferri sono assolutamente insistenti; 2) che De Nicola, che ha la ammirazione comune dei partiti per severa coscienza e con cui intende e adempie i suoi doveri ed arduo ufficio, sa rifiutare i colloqui che potrebbero comunque autorizzare interpretazioni connesse con la situazione parlamentare; 3) che a quanto si sa l'on. De Nicola ha potuto in questi ultimi tempi rare eccezioni, e, venuto a leale difesa del Mi. ispettori e col fermo proposito di evitare una crisi ministeriale, a prescindere da ogni altra considerazione, è assolutamente scongiurata la gravità dell'ora che attraversiamo.

La lettera pro circhi rimandata ancora

ROMA, 17. — Il Presidente del Comitato di Azione patriottica presso il Ministero delle Poste telegrafi che la lettera pro circhi di guerra la cui emanazione doveva avere luogo il 20 Settembre 1920, e poi prorogata al 1.º gennaio 1922, viene nuovamente dilazionata a tempo indeterminato.

Combattimento fra padri mafattori

una squadriglia di carabinieri

CALTANISSETTA, 17. — Di pieno giorno una banda di undici mafattori, quali quattro travestiti da carabinieri e tutti armati di moschetto, si presentò nella fattoria dell'ex feudo di Terracotta, ingiungendo al padrone di consegnare numerosi libri per un valore di oltre 150 mila lire. La fattoria si trovava per caso occupata da una squadriglia di carabinieri di Nizza con la quale la banda venne subito

Interessi e Cronache del Friuli

Interrogazio ai Fantoni - Tovini

sulle anticipazioni e costruzioni

ROMA, 17. — Ad analogo interrogazione degli on. Fantoni e Tovini il ministero ha risposto:

In seguito ai recenti accordi intervenuti col Ministro del Tesoro si è convenzionalmente provveduto al finanziamento dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia, il Tesoro ha disposto di fare al predetto Istituto una assegnazione di fondi nella cifra complessiva di 65 milioni mensili, nel periodo presunto necessario di 30 mesi da ripartirsi fra le tre Venezia.

Di tale cospicua somma che costituisce il massimo sforzo, per ora, consentito al Tesoro, 45 milioni saranno destinati alle ricostruzioni e 20 milioni alle anticipazioni in conto risarcimento danni di guerra.

In tal modo può ritenersi assicurato il finanziamento necessario così dei Consorzi fra danneggiati, come delle cooperative di lavoro del Veneto.

Il proposito di gestioni daziarie in economia o ad aziende private?

Ripetiamo il testo di una circolare inviata dal Ministero delle Finanze alle Prefetture e che è bene sia studiata e preso in considerazione dalle Amministrazioni comunali anche del Friuli:

«Con D. L. 25 maggio p. p. N. 911 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 142 del 16 corrente, è stata conferita la facoltà ai Prefetti di autorizzare i Comuni ed i Consorzi a cedere la gestione daziaria a trattativa privata ad un assunto reputato idoneo, mediante l'aggiunta all'ammontare lordo dei proventi della riscossione, con obbligo all'assuntore stesso di provvedere indistintamente a tutte le spese disassionate, comprese quelle del personale; di prestare, prima della stipulazione del contratto, una cauzione corrispondente alle riscossioni prevedibili di un mese, e di versare alla Cassa Comunale, al massimo ogni quindici giorni, i proventi delle riscossioni, dedotto l'aggio d'esazione.

Concetto informatore del provvedimento è quello di rendere normale il sistema, ammesso soltanto in via transitoria col D. L. 23 dicembre 1915. N. 1805, della concessione della gestione daziaria ad aggio, senza però subordinare la concessione stessa alle due condizioni previste nel detto decreto, della impossibilità cioè di riappaltare la riscossione col canone in vigore, e del conferimento della gestione ai soli appaltatori in carica.

Il sistema di gestione ad aggio controllato dai Comuni, concilia l'interesse dei Comuni con quello degli appaltatori, e tutela anche opportunamente i diritti dello Stato.

Esso infatti, mediante la coesistenza degli appaltatori rappresentati dall'aggio proporzionato alle riscossioni, offre loro il più efficace incentivo a curare la maggiore regolarità delle gestioni senza aggravare duramente la condizione degli esercenti e dei contribuenti per realizzare lucri eccessivi, e senza correre d'altra parte rischi eccessivi come nelle gestioni a canone fisso ed assicurare ai Comuni i benefici derivanti al miglioramento progressivo dei consumi, esonerandoli dagli oneri non lievi del personale di riscossione ed in generale delle altre passività di gestione, che nelle Amministrazioni tenute in economia dai Comuni sono generalmente più elevate.

La regolarità delle gestioni così assicurata, si risolve anche a vantaggio dello Stato, per la sicurezza delle riscossioni dei dazi addizionali di sua spettanza sulle bevande e sulle carni, e dei versamenti presso le Tesorerie provinciali.

Il decreto in esame, per garantire il regolare funzionamento di tale forma di gestione, prescrive poi tassativamente che non sia limitato il conferimento ad un assunto reputato idoneo, e cioè alle sole ditte o appaltatori che hanno una organizzazione seria nella tecnica delle gestioni daziarie essendo ovvio che il buon risultato del sistema può raggiungersi soltanto nel caso che il gestore dia precisione e sicuro affidamento di retta amministrazione, sia per la sua notoria solvibilità e correttezza, che per la speciale competenza acquisita nella pratica delle gestioni daziarie.

L'epoca dei versamenti espressamente stabilita in brevi periodi non eccedenti i quindici giorni ha potuto consentire di limitare all'importo prevedibile delle riscossioni di un mese a misura della cauzione richiesta, la quale verrebbe così a garantire, da parte dei gestori, il versamento di due rate.

Concorre altresì ad assicurare il puntuale adempimento degli obblighi dell'assuntore, la facoltà conferita al Sindaco di dichiarare immediatamente decaduto l'appaltatore, che manchi ad un solo dei versamenti quindicinali.

Prego i Signori Prefetti di comunicare quanto sopra alle Amministrazioni comunali, perchè ne abbiano norma nel conferimento della nuova forma di gestione daziaria ad aggio, favorendo intanto un cenno di ricevuta della presente.

All'art. 55 del testo unico delle leggi daziarie 7 maggio 1908, n. 248, è aggiunto quanto segue:

«Il prefetto può inoltre autorizzare i Comuni ed i Consorzi dei Comuni a cedere la gestione daziaria a trattativa privata ad un assunto reputato idoneo, mediante un aggio sull'ammontare lordo dei proventi della riscossione, con obbligo all'assuntore stesso di provvedere indistintamente a tutte le spese di esazione, comprese quelle del personale; di prestare, prima della stipulazione del contratto, una cauzione corrispondente alle riscossioni prevedibili di un mese e di versare alla Cassa comunale, al massimo ogni quindici giorni, i proventi delle riscossioni, dedotto l'aggio di riscossione.

Mancando ad un solo dei versamenti quindicinali, l'appaltatore sarà dichiarato immediatamente decaduto con decreto del sindaco da notificarsi da un ufficiale giudiziario od anche dal messo comunale, ed il Comune, senza ulteriori formalità, ed indipendentemente da qualsiasi opposizione giudiziaria od amministrativa, potrà immettersi subito nel possesso della gestione daziaria».

Certamente l'ideale sarebbe che ogni comune potesse gestire da sé le proprie aziende, una delle quali sarebbe quella del Dazio Consumo. Purtroppo però l'esperienza insegna che, specialmente trattandosi di piccoli comuni, la azienda del dazio in economia non offre quei vantaggi che potrebbe fornire una Ditta assuntoria, purché seria. Purché seria, abbiamo detto, e di facile comprensione ne è il motivo. Ricordiamo ciò perché i comuni prima di decidere in proposito, abbiano bene i pro e contro per non trovarsi poi malcontenti al tirar delle somme.

Ditte che offrano la maggior garanzia in proposito ce ne sono e tra queste sappiamo essere stata messa in buona luce dall'Ufficio Federazione Consiglieri Popolari del Friuli la ditta del commendatore Giuseppe Rosa, in sede in Roma, via S. Nicola Tolentino.

In ogni modo crediamo che cosa l'avveramente sottostante alla ottanta per cento di Amministrazioni comunali, il decreto Luogotenenziale 25 maggio 1919

Notiamo che il cav. Manganotti dopo aver retto il comune per un anno quale commissario prefettizio nulla ebbe, a demeritare poiché venne eletto sindaco nel novembre 1920 con 19 voti (escluso il suo) sui venti votanti.

Siamo lieti riprodurre il documento della seduta a rettifica dell'articolo di ieri che abbiamo accettato in buona fede.

TRICESIMO

UN'APPELLO DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — La Presidenza della locale Congregazione di Carità ha diramato la seguente circolare:

«Egregio Signore, Permettete che all'appressarsi del S. Natale, ci rivolgiamo alla S. V. per chiedervi la carità, secondo vecchia usanza, per i poveri di questo nostro Comune. Alla S. V. sono ben note le condizioni di questa nostra filantropica istituzione, senza che noi le esponiamo. La sempre crescente povertà, la mancanza di lavoro, il rilevante costo della vita, contribuiscono a renderci impossibilitati a tutti, sovrattutto, come nostro preciso desiderio. La vostra carità, o cittadini, che sempre Vi mostrate generosi, ci spinge e ci spinge a ricorrere alla S. V. Speriamo che non sarà vana la nostra aspettativa.

Fate la carità ai vostri poveri, ve lo chiediamo in nome di Dio, e dell'umanità.

Con anticipati ringraziamenti Il Presidente: D. Mansutti.

E' un anno, che alla R. Prefettura fu trasmessa una delibera di tutti i Presidenti delle Congregazioni di Carità del Distretto di Tarcento per la abolizione dell'acconciaggio ed altri provvedimenti per riformare queste Congregazioni depauperate dalla guerra, ma la R. Prefettura a tale delibera non ha trovato il tempo in un anno di rispondere né di accusare ricevuta. Questa Congregazione valendosi di un articolo di P. S. è venuta nella determinazione di emettere questo provvedimento contro l'acconciaggio in considerazione del continuo perpetrarsi di delitti e di raffinati furti. Tricesimo la gentile Tricesimo è entusiasta per la iniziativa, e ricela e contadini sottoscrivono a gara la nobile circolare.

TOLMEZZO

BUONA USANZA. — Sottoscrizioni in morte di Nassimbeni Balilla di Giovanni a favore di istituzioni cittadine: Alla Congregazione di Carità: Sig. Moro Girolamo L. 20 — Sig. Candoni Umberto 2 — Sigg. Fratelli Larice 5 — Sig. Querini Giuseppe 5 — Totale L. 32.

All'Asilo Infantile: Sig. Antonio De Cecco L. 15 — Cristofoli Lorenzo 10 — Peol Daniele 10 — Menchini Ferruccio 5 — Cleva Giovanni 10 — Pirotti Pietro 5 — Flaminia Ugo 5 — De Campo Vittorio 5 — Rossi Venusto 5 — Masie ri dott. Guido 5 — Somma Severino 5 — Baldassi Vittorio 5 — Mecchia Alessandro 5 — Nait Giacomo 5 — Baisero Nicola 5 — Crighner Felice 5 — Spett. Famiglia Adamini 5 — Signora Antonietta Peol 5 — Sig. Da Pozzo Pietro 10 — Sig. De Mrehi cav. Lino 10 — Sig. avv. Beorchia Nigris dott. Michele 5 — Totale L. 140.

Alla Cucina Economica: De Cecco Antonio 10 — Aita Mario 5 — Da Pozzo Pietro 10 — Candoni Giacomo 20 — Pillini Massimo 5 — Zamolo Angelo 5 — Morassi Giovanni 2 — dott. Carlo Pepe 5 — Totale L. 62.

Alla Casa del Popolo: Billiani Pietro 5 — Marioni Mameli 5 — Totale L. 10.

FILODRAMMATICA. — Domenica scorsa al nostro Riceratorio Festivo i bravi giovani della Sezione Filodrammatica rinnovarono il trionfo ottenuto quindici giorni fa con lo stesso lavoro dell'amico G. Rieppi, il quale può essere orgoglioso del successo ottenuto. O. Valle, A. De Crigim, D. Ermanno, G. Sillasi ed il ragazzo Garzolini furono meravigliosi. La scena fu molto accurata e la dizione perfetta.

Alla fine del 2.º atto il numeroso pubblico scoppiò in un fragoroso applauso e l'amico Rieppi fu costretto a presentarsi più volte alla ribalta. Un gruppo di amici in atto di riconoscenza volle offrirgli una splendida spilla d'oro ed altri offrirono un bellissimo mazzo di fiori freschi. Alla fine dello spettacolo i filodrammatici e alcuni amici si adunarono nella casa del signor Marangoni, presidente del Riceratorio dove venne servito un banchetto che si protrasse alle ore precise fra la più schietta allegria. All'amico Rieppi ed ai bravi giovani della Filodrammatica rinnoviamo le nostre congratulazioni e l'augurio di nuovi trionfi.

SEDUTA RIMANDATA. — La seduta alla quale erano stati invitati tutti i sindaci della Carnia, i presidenti delle società operaie di m. s., i capi delle organizzazioni operaie e di enti locali, non ha avuto luogo per la esiguità del numero degli intervenuti.

Su proposta del Sig. Moro Girolamo è stata rimandata a termine non fissato.

Siamo informati che nella prossima seduta saranno trattati diversi argomenti d'indole generale che interessano non poco tutta la Carnia. Giova sperare che non si verificherà il caso di un nuovo rinvio e che tutti gli interessati interverranno, dando prova di curare i veri interessi della Regione la quale deve far calcolo delle sue forze e mezzi per una rinascita sollecita e duratura.

OSOPPO

VISITA DELL'ARCIVESCOVO. — Domenica passata (11 corr.) degnissimamente fu ricevuto in paese Monsignor Rossi venuto in mezzo a noi per la visita pastorale.

La sera del 10 tutta una fiamma di popolo accorse ad incontrare il Vescovo, il quale fu commosso per questa inaspettata dimostrazione di affetto e di religiosità degli abitanti di Osoppo.

Tutto il paese era addobbato a festa. Sua Ecc. tenne diversi discorsi al popolo che in tutte le funzioni accorse numeroso e devoto, e la sua parola ispirata alla pace, all'amore, al più squisito sentimento cristiano scese fruttifera e salutare al cuore di tutti.

Dopo le funzioni vespertine si formò un lungo corteo, con a capo l'Arcivescovo, diretto al cimitero. In quel sacro luogo, Sua Ecc. rivolse ai fedeli, disse parole commoventi, e ricordò i giorni tristi dell'esilio nel 1918, mandando un dolce e cristiano saluto a coloro, che morirono lontani dal paese natio.

Pronunciò frasi di più riconoscenza verso i poveri militari, morti durante la guerra, sepolti poi nelle lontane regioni alpine e carsiche.

Alla sera si ebbe un piccolo trattamento all'Asilo Infantile, dove, istrutti dalle Rev. Maestre Pie, i bimbi diedero una breve rappresentazione con monologhi, bozzetti, poesie.

L'Arcivescovo, partendo da Osoppo, mandò un vibrante saluto al popolo, alle autorità, alle istituzioni cristiane locali che fanno del bene economico e sociale-religioso.

Fu una festa di cuori e di anime affratellate nella carità e nel sentimento sublime di Cristo.

BENEFICENZA. — Agli insegnanti incaricati vennero versate circa 600 lire, riscosse dall'ultima recita dei filodrammatici, della Società Sportiva, per istituire biblioteca popolare e scolastica.

E LE CAMPANE? — Riavremo presto queste sacre voci almettarci negli anni credenti e non credenti? Tutte le desideriamo, ma i lavori al campanile da ricostruirsi dureranno ancora molto. Il Ministero ha disposto che i lavori interessati vengano ripresi in questi giorni. Auguriamoci quindi di vedere presto salire le dolci e fraterne anime dei vivi e dei morti. Ed allora festeggeremo il loro ritorno, come quello delle persone più care.

PORDENONE

BENEMERITI. — Fino dal 25 gennaio scorso il sig. Sindaco di Pordenone partecipava al Sigg. francescano Augusto di Antonio — Marin don Giuseppe — Selabi don Celestino — Sala l'eremita che il Ministero delle Terre Lirerate aveva disposto per la concessione di un diploma di benemerita.

Tali onori sono giunti in questi giorni e noi siamo lieti che il Ministero abbia con ciò riconosciuto i meriti dei summenzionati.

Ci è gradito ricordare, come il Franceschini e don Selabi durante l'invasione salvarono gli oggetti preziosi del Monte di Pietà per un importo che si ritiene di circa L. 200.000 e molta parte della biancheria che viene restituita ai possessori dei biglietti.

Amministrarono con zelo e sacrificio l'ospedale nulla lasciando mancare ai poveri degenti. A don Selabi l'Amministrazione dell'Ospedale diede la medaglia d'oro.

La sig. Teresina Sala quale prima infermiera sacrificò se stessa a pro degli ammalati e procedette in mancanza dei medici ad operazioni chirurgiche salvando da certa morte diversi sofferenti.

Del Rev. don Marin già il «Pordenone» tempo fa accennò alle benemerite quali amministratore della Casa di Ricovero; quindi oggi ci limitiamo a ricordare che senza il suo spirito di sacrificio ed il suo finanziario aiuto difficilmente i degenti (circa 80) avrebbero potuto campare la vita.

Ricordiamo con piacere che ai nominati altri tre nostri concittadini ottennero il diploma e precisamente i signori Brusadini avv. Antonio — Toffoli dott. Luigi e Consin Davide.

A tutti congratulazioni vivissime.

CIVIDALE

BONIFICA DI TOGLIANO. — La cattedra Ambulante di agricoltura, di Cividale, in unione col cav. A. Volpe ed i Comuni di Faedis e Torreano, che da due anni si occupano della Bonifica di Togliano, comprendente 240 ettari circa di terreno ora improduttivi, sta interessandosi per l'accettazione, da parte dello Stato, di un mutuo di L. 600 mila per l'inizio dei lavori che dovrebbero incominciare nel marzo prossimo specie per combattere la disoccupazione. Per le pratiche sono stati dalla Cattedra interessati gli on. Ciriani, Piemonte, Tessitori.

Abbiamo oggi il piacere di pubblicare la seguente lettera comunicata dall'on. Ciriani al dott. Ortali della Cattedra di Cividale.

Roma, 5 dic. 1921.

Caro Ciriani, In merito alle vive premure da te rivolte a favore dei Comuni consorziati di Torreano e Faedis, posso assicurarti che sin dal 29 novembre decorso è pervenuto a questo Ministero la loro istanza diretta ad ottenere ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 agosto 1921 n. 1177, la concessione di un mutuo di favore di lire 600.000, per i lavori di Bonifica della palude di Togliano e che il competente Ufficio esaminerà quanto prima la pratica con ogni possibile benevolenza.

Non mancherò di tenerti informato dell'esito di tale esame.

Con i più cordiali saluti

It. Maori.

Vogliamo sperare che i lavori siano presto un fatto compiuto, e che i nostri operai disoccupati possono con tutta tranquillità sperare di poter avere quel lavoro che da tanto tempo si promettono inutilmente.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITA' E VECCHIAIA RELATIVA AI CONTADINI. — L'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine rende noto che coll'11 novembre 1921 è scaduto il termine dell'anno agrario 1920-1921 relativo all'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia dei contadini, che hanno abitualmente prestato la loro opera manuale nell'azienda agricola tenuta in affitto, mezzadria, colonia ecc.

Le tessere (N. 2) regolarizzate dovranno essere consegnate alla Commissione d'avviamento al Lavoro non più tardi del 31 gennaio 1922 data assolutamente irrevocabile.

I proprietari di terreno che non avessero ancora provveduto per l'assicurazione dell'anno agrario 1919-1920, il suddetto Istituto procederà a termini del Decreto Legge 21 aprile 1919 numero 603.

AQUILEIA

INSTALLAZIONE DELL'ARCIPRETARE. — Domenica prossima vi sarà ad Aquileia la solenne installazione del nuovo Arciprete, nella persona del Reverendissimo Mons. Justulin Mesrob, già decano di Visco. Il M. R. Parrocchia Donda venne officiato per presentarlo al popolo.

Al Monsignor Mesrob Justulin vadano perciò anche da queste colonne i nostri mirallegro per la ben meritata nomina col voto che Aquileia lo sappia apprezzare degnamente.

Mons. Justulin, dopo l'armistizio, fu già ad Aquileia per diversi mesi, attivandosi con l'eletto spirito sacerdotale, vivissime simpatie. E' nativo di Aiello.

A Mons. Justulin le felicitazioni de il Friuli.

PALMANOVA

IL PATTINAGGIO. — Con ottimo pensiero alcuni cittadini, sempre i primi nelle geniali e buone iniziative, stanno utilizzando il freddo della presente stagione, per preparare il pattinaggio, nei fossati dell'ex-fortezza. Così c'è da ripromettersi senza grande dispendio, di usare di questo bello e sano passatempo insuperabile dei pomeriggi festivi, incentivo infallibile al risorgimento dell'anima sportiva palmarina.

GLI UTILI DEL MAGAZZINO NONARIO. — Come saranno questi utili, che la saggezza amministrativa del Commissario Prefettizio potrà ottenere nella gestione del magazzino Annuario?

Come è notorio, col 31 dicembre il Consorzio Provinciale Granar magazzini mandamentali sono per Decreto, posti in liquidazione.

E' notorio inoltre che, ad esecuzione del Consorzio Provinciale ha devoluto non trascurabile, dei suoi 5 o 6 milioni ai utili netti, alla costruzione di maestoso palazzo e di un moderno pacissimo impianto frigorifero.

Nei domandarci quale sarà l'azione degli utili, saremo lieti di vedere imitato l'esempio del Consorzio Provinciale, provvedendo a spendere il denaro a favore di quei luoghi dove i profitti si sono vani.

TARCENTO

RISARCIMENTO DANNI DI STORIA. — Dopo il trasferimento di stica del Pretore avv. Girotto, che si trovava da Presidente della commissione di omologazione dei danni di guerra, la commissione non si era mai riunita in attesa che venisse nominato un nuovo presidente. Così le pratiche non una lunga sosta negli uffici. Finalmente l'egregio Prefetto Gemona avv. Della Bianca, venendo legato ad assumere la carica di presidente ed oggi stesso per la prima volta si riunì la commissione omologazione cinquecenta pratiche, lasciando rare che per il 31 dicembre possa venir omologato un altro migliaia circa.

Staremo a vedere se le ripetute messe dei ministri, che le denunce a 20.000 lire dovranno venir pagate entro il corrente anno, «comunicate dalle quote più basse», perché i danneggiati più urgente ne sentono il bisogno, dopo così lunga attesa, avranno lo stesso risultato delle altre di cui parla il nostro Manzoni.

Per mettere le cose in chiaro, il giorno finiremo col pubblicare un elenco di quei piccoli danneggiati che tendono inutilmente il saldo, e finalmente un altro elenco di quelli di danneggiati che invece lo hanno ricevuto. Poi tireremo le somme.

PER GLI OPERAI. — Quel che è ufficio liquidazione salari di Brema che si credeva emigrato in America, dopo lungo silenzio si è riunito e inviato al locale Municipio di Daniele, di smobilizzazione a 14 operai vorarono ininterrottamente per tempo in zona di guerra e l'Industria circa 50 operai emigranti cui il patrio andò loro distrutto? Meglio tardi che mai.

ACCADENTIA SIGNORILE DI... METODO della Prof. Magda De Lazzari

La Rappresentante Edvige... invita le Signore e Signorine a visitare l'esposizione aperta al blicco ed inserirsi ai corsi... celerati.

I visitatori avranno una... saggio Via Bertaldia 16, Udine... prevvisoria).

Da TREMONTI
Cucine di Germania
CUCINE NAZIONALI
di qualunque prezzo
STUFE
a legna brevetto BECCA
le più economiche per
prezzo e per il risparmio
le più sane. Vi sono di tutte
le grandezze per: Scuole
Municipi, Asili, piccole e grandi stanze d'abitazione, ecc. ecc.
UNICAMENTE
Ditta TREMONTI
Ponte POSCOLLE UDINE Ponte POSCOLLE

Consiglio Comunale

...era alle 20, s'è radunato il Consiglio Comunale per deliberare in merito agli oggetti proposti all'ordine del giorno da noi pubblicato.

Comparsa di un benefattore del Comune

Sindaco gr. uff. SPEZZATI priore si iniziò la discussione dell'ordine del giorno, annunciando al Consiglio la comparsa, avvenuta pochi istanti prima, di un benefattore del Comune di Udine.

La costruzione di case popolari

...passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno, approvati i primi oggetti, viene letta la delibera della Giunta Municipale alla concessione di aree fabbricabili all'Ente autonomo per la costruzione di tre gruppi di case popolari.

Nuove classi scolastiche

...l'oggetto istituzione della classe elementare alle scuole delle Grazie, viene approvato, con l'assenso del Consiglio comunale, ing. Cossutti.

Linee ferroviarie

...approvata l'accettazione da parte del Comune di Udine, di un mutuo di lire 66.700 per il prolungamento sino alla stazione di S. Daniele, e di altro di 75.000 lire per la costruzione delle ferrovie Udine-Codroipo e Udine-Palmanova.

Ammalati, non disperate!

...Gli ammalati cronici, gli esauriti, i debilitati che inutilmente hanno tentato tutte le cure e tutti i farmaci non si scoraggino! Essi possono ritornare perfettamente sani e robusti col trattamento scientifico ENERGO a base di elettroliti galvanici che cura in modo infallibile, secondo le leggi naturali, tutte le malattie debilitanti ed esaurienti ed in modo speciale: Nevralgia, isterismo, insonnia, Depressione nervosa, apoplezia, epilessia, nevralgia, miocardite, sciatica, paralisi, atrofia, artrosi, reumatismo, gotta, diabete, diappesi, vomito, nervoso, stitichezza, malattie di fegato, della circolazione, vecchiaia precoce, deuterazione, debolezza generale, ecc.

Consiglio Provinciale

Domani alle 13 si raccoglie il Consiglio Provinciale. Una seduta di maggioranza è stata indetta dal Direttorio per le 10.30.

Echi di Cronaca

Perché hai acquistato la cucina nel negozio Tremonti? Perché l'hai trovato il più grande assortimento.

Sei contento dell'acquisto? Contentissimo: la cucina croce divanamente le vivande con pochissime legna e nel forno faccio perfino il pane con un risparmio grandissimo di combustibili.

L'hai pagata cara? Tutt'altro, ho trovato il prezzo assai conveniente. Vieni domani a pranzo con me e ti farò toccar con mano la verità di quanto ti ho detto.

Compenso uscite straordinarie: Concerto L. 750; servizio di marce L. 850.

Art. 31 - La nomina dei musicanti effettivi è fatta dalla Giunta Municipale su proposta della Commissione, previo esperimento da sostenersi di fronte ad una Commissione tecnica composta dal Direttore, vice-maestro e di altro membro scelto fra le prime parti in relazione all'istrumento che l'aspirante chiede di suonare.

Art. 32 - I musicanti effettivi vengono assunti in servizio per trienni, a mezzo contratto di scrittura conforme all'allegato C.

Art. 33 - I componenti il corpo di Banda sono obbligati ad intervenire a tutte le prove parziali o generali indette dal Direttore, ed a tutti i concerti e servizi ordinari e straordinari stabiliti dal presente regolamento, ed in località della frazione fissate dalla Giunta: se nelle frazioni il Comune provvederà al trasporto dei musicanti. Durante i concerti e servizi, essi non possono allontanarsi dal posto senza il permesso del Direttore.

Art. 34 - Il corpo di Banda nelle sue uscite ordinarie, dà un concerto pubblico settimanale dal 1.º aprile al 31 ottobre, in ogni giorno fissato dalla Commissione. Le uscite richieste dal Comune per circostanze eccezionali, sono anoverate tra le straordinarie ma le gratuite non potranno essere superiori a 10 concerti e a 15 servizi di marce in un anno. Le uscite straordinarie oltre il numero stabilito saranno retribuite.

Art. 35 - Nei locali appositamente destinati si terranno le prove ordinarie tre volte per settimana secondo l'orario fissato dalla Commissione, la durata di ogni prova è di un'ora e mezza. Queste incominceranno col 1.º die.

Art. 36 - I componenti del Corpo di Banda hanno l'obbligo di non tardare né tanto meno mancare alle prove, ai concerti e ai servizi straordinari. Chiunque senza giustificati motivi contravverrà a quanto sopra, verrà punito con le multe seguenti: 1) ritardo alla prova, da 0.50 a L. 2; 2) assenza dalla prova, di un ventesimo sullo stipendio ma non inferiore a L. 5; 3) ritardo al concerto o servizio, da L. 2 a 5; 4) assenza dal concerto o dal servizio, un decimo dello stipendio ma non inferiore a L. 10.

Dopo 5 assenze dalle prove o tre dai concerti non determinati da causa di malattia, qualunque componente il Corpo di Banda sarà licenziato e se insegnante nell'Istituto, perderà di conseguenza anche questo posto.

L'importo delle multe sarà destinato alla creazione di un fondo da erogarsi da parte della Commissione, per sussidi ai componenti il corpo in caso di malattia.

Art. 42 - A richiesta dei privati, il corpo di Banda, sentita la Commissione o per essa il presidente, sarà concesso quando non porti pregiudizi obbligatori per il Comune, a tenere della tariffa seguente: Per funerali: dalla casa o stazione ferroviaria alla chiesa lire 400; dalla casa alla Porta Venezia lire 500; dalla casa al Cimitero L. 650.

Per servizi di marce o di concerto sia in città che fuori richiesti da privati, il compenso sarà stabilito di una volta in volto, su proposta della Commissione, dalla Giunta Municipale a seconda dell'importanza, della distanza e del tempo da impiegarsi; ugualmente si farà per i funerali fuori di città.

Gli introiti per questi servizi a pagamento saranno per il 20 per cento devoluti al Comune, per il rimanente 80 per cento al direttore ed ai componenti il corpo di Banda con la seguente divisione: Al Direttore l'8 per cento ai musicanti delle prime tre categorie il 40 per cento in parti uguali, ed il 52 per cento a quelle delle altre categorie pure in parti uguali.

La riscossione ed il reparto di questi proventi saranno eseguiti dal Segretario.

TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO MUSICALE

Direttore, stipendio annuo, Lire 10.000; Insegnante di violino, 5000; di violoncello e contrabbasso 4500; di pianoforte 5000; di flauto e cingheri 3400 di oboe e cong 3400; di clarinetto e cong. 4000; di tromba e cong 4000; di trombone e cong. 3400; di corno e cong 3400; di teoria e solfeggi 3400; di solfeggio cantato 3400; di canto corale 3400.

CORPO DI BANDA

Categoria speciale stipendio da Lire 1880 a 2280; categoria prima, L. 1560; categoria seconda L. 1380; categ. terza L. 1400; categ. quarta L. 900 Allievi musicanti da L. 600 a 420.

MUSICANTI - categ. speciale L. 19.000; categ. prima 15.000; categ. seconda L. 13.000; categ. terza L. 14.820; categ. quarta L. 6300; allievi musicanti 5100; assegno vice-maestro 700; assegno archivista distrib. 600. Totale L. 76.000.

Per una relazione d'una conferenza d'ntesca

Il «Giornale di Udine» di Venerdì, così conclude la sua relazione sulla lettura danteriana tenuta Mercoledì dal prof. Del Piero nella sala della biblioteca:

«Dante coltivò sempre fidente la speranza di veder la chiesa ritornata alla pura e semplice fede e pratica dell'Evangelo; ma quanti secoli non dovettero passare, prima che il gran sogno divanamente si avverasse; infatti fu il 20 settembre del 1870 che liberò la Chiesa dal temporal pondo, il quale le impediva l'esercizio sicuro e sereno della sua missione e ristabilì in Roma l'autorità di uno Stato Italiano, indipendente e libero, auspicie ed interprete del diritto della Nazione per tanti secoli esercizio delle funzioni spirituali della chiesa».

Non eravamo che tal riassunto sia esatto. Il professor Del Piero sa, come noi e come tutti, che Dante riprovava nel Papa contemporaneo il «confondere in sé due reggimenti» cioè il papale e l'imperiale al qual ultimo si sostituiva in Italia (e noi pensiamo che dovette sostituirsi per forza in quella lunga lontananza degli imperatori dalla penisola che va da Corrado IV ad Enrico VIII). Un dominio proprio in mano al Papa non entrava nelle viste di Dante, come non entrava (eccetto forse per quanto riguarda i fratelli ed altri fanatici del tempo) nella prospettiva dei contemporanei. Anzi il prof. Fiammazzone in una delle sue prime letture ricordò molto bene un passo del «De monarchia» dove Dante ammette il diritto di possedere nella chiesa, perché la chiesa deve provvedere ai poveri, come ministro di carità nel mondo. Questo quanto al «jus possidendi». Di più il concetto politico danteriano della monarchia universale sotto un unico imperatore non escludeva le autonomie statali esistenti allora, e perciò, implicitamente, nemmeno lo stato pontificio. Che il «gran sogno divinatore» di Dante si avverasse nel 1870, come il «Giornale di Udine» fa dire, certo per isbaglio, all'egregio oratore di sabato scorso, non si potrebbe oggi affermare nemmeno in un ditirampo, per usare una frase carducciana. E questa è la ragione per la quale non crediamo esatta la relazione del «Giornale».

Ladroncello in trappola

E' stato arrestato dagli agenti investigativi della Questura, tale Cossutti Giacomo d'anni 42, che dovrà rispondere di un furtarello d'indumenti compiuto a danno della «roccia Bossa».

Per il Consiglio Scolastico Provinciale

I comuni sono chiamati ad eleggere un membro del Consiglio Scolastico Provinciale in sostituzione del dimissionario comm. Renier. Si è fatto il nome del candidato nella persona del dott. Francesco Panciera di Zoppola.

Società Italo Danubiana

Sede CREMONA

Deposito: Lardo-Strutto Salumi - Formaggi

Viale Stazione N. 6 - UDINE

Repres utate di cui sono PIETRO FACHINI

E non piove!

E non piove! Freddo, freddo da cani, quanto se ne vuole, ma non una goccia d'acqua dal cielo asciutto. Chi ricorda una siccità così prolungata, testarda, irriducibile?

Gli ombrellai ed i calzolari sono in bestia. Non hanno tutti i torti. Ma nessuno ci dovrebbe essere che non si pensierisca. Questo sereno caparbio è una calamità pubblica di prim'ordine.

I danni alle campagne sono enormi. Molta parte della semina del grano è già compromessa. Viene a scarseggiare l'energia elettrica che costituisce l'animazione delle industrie; queste ne risentono; contraggono la produzione e quindi l'impiego della mano d'opera. Una bella bizza in questa crisi di disoccupazione! La ti voleva!

L'arresto d'un truffatore d'albergo

Era attivamente ricercato dalla Questura, da quattro giorni a questa parte, un tizio panciuto ed elegante che se l'era svignata dall'Albergo «Nazionale» senza saldare i suoi conti. Costui, tale Girolamo Clementi d'anni 42 da Padova, s'era fatto credere nientemeno che l'enologo della famiglia reale.

Usava scrivere in carta intestata con stemma della Casa e della Camera dei Deputati. Sul suo passato, dava ad intendere fatti addirittura mirabolanti.

E così fu che il sig. Tamburini proprietario del «Nazionale» cadde nella rete.

Come non fidarsi di un signore così distinto? Così, quando il Clementi fece l'offerta di 500 damigiane di buon vino, l'albergatore non disse di no ed anticipò anche, dietro richiesta del messere, mille lire.

Il Clementi, che non domandava altro, si celò quattro quattro, ed andò a cercar alloggio altrove. Sostò alla trattoria «Al Bue» nel popolare rione di Via Fracchioso; e là, dopo molte ricerche, riuscì a scovarlo l'altra sera l'ispettore degli investigativi sig. Francesco Bitonti.

Il truffatore cenava e dovette interrompere la cena per seguire il funzionario che l'accompagnò direttamente alle carceri.

Sul conto del Clementi, gravano accuse di oltre 27 mila lire di truffa.

Società Operaia Generale di M. S.

La Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione si comunica:

La Direzione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso, avverte i soci iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza, che il termine utile per i pagamenti delle relative quote, andrà a scadere definitivamente col giorno 31 c. m.

Tale invito viene indirizzato a tutti gli interessati acciò non incorrano nella perdita di parte del concorso supplementare di pensione che verrà determinata ed accreditata, al momento di chiusura del conto di liquidazione della pensione stessa, da parte dello Stato.

SAUL

Ieri nel pomeriggio, alla presenza di vari Collegi cittadini, venne ripetuto magnificamente «Saul» al R.F.U.

Questa sera, alle 20.30, serata in onore dei principali esecutori, ognuno dei quali canterà negli intermezzi scelti brani musicali.

AUGURI! AUGURI!!

Anche nel prossimo Capodanno il Friuli, seguendo la simpatica tradizione, pubblicherà gli annunci d'Augurio, di cui possono approfittare Comuni di Commercio, negozianti e privati per infondere alla loro clientela, amici e conoscenti di Udine e della Regione gli auguri di Capodanno.

M-dello dell'avviso:

La DITTA AUGURA Buon Capodanno alla sua spett. Clientela ::

Albergo S. Marco

(Hotel Meuble) UNICO RITROVO TRANQUILLO E SERIO. - CAMERE MESSATE NUOVO, RICCAMENTE AMMOBILIATE.

Prezzi modicissimi

Piazzetta Valentini (dietro Banca Capi) PROPRIETARIO Vittorio Bergame

ECONOMICI

Ricerca d'impiego cent. 5 la parte, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali

ABITI LODEN DAL BRUN SOCCO impermeabili non gonfiati igienici e perfetta traspirazione. Paletote uomo signora uff. L. 160 mantelli, pantofole Stoffa divise collegi guardie, Filati lana per maglie calze da L. 12 a 20 mila. Lanetta per materassi L. 100 mila. Materassi L. 57 campioni estel. Gratis.

Offerte d'impiego

CERCO abili agenti commerciali preferibilmente pratici ramo pellami, calzature, disposti viaggiare. Esigo serie e precise referenze. Scrivere indicando posto occupato, Luigi Martelli - Pellami Verona.

CEDESI causa salute primo svizzero Caffè Ristorante con alloggio trasportante ricco centro provincia. Cassetta 2724 Unione Pubblicità, Udine.

MATONIERE cemento brevettato ricercasi agenti introdotti edilizia disposti assumere deposito rappresentanza Cav. Todeschini, Vittorio Veneto.

Fitti

AFFITTO quartieri 2 camere con cucina orto e cantinone mq. 100 al miglior offerente Indirizzare Cassetta 2724 Unione Pubblicità - Udine.

Dott. A. Feruglio-Tinin

Malattie dei Bambini e Medicina Interna

già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrica, biochimica del latte. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Via Paolo Sarpi-Riva Bentolasi-N. 26 1 piano

Dott. Domeni o Damiani

Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti

Apparecchi ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Meudo)

Gli AVVISI e gli ANNUNCI

Il Friuli, Bandiera Bianca, La Patria del Friuli, La Gazzetta di Venezia, Il Sazzettino, Il Piccolo di Trieste, Il Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri giornali d'Italia, si recano all'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Via Manin 8.

A. FERUGLIO & C.

Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

ARTE - SCIENZE - LETTERE

LIBRI PER LA GIOVENTU

TESTI SCOLASTICI

Cancelleria e LEGATORIA

FORNITURE

Prossima riapertura R. Libreria Gambirossi, Via Garibaldi

SEX EDITORIALE - Versi Friulani di Bado Chiaro. - Imminente pubblicazione delle Poesie di Pieri Corvati, di Emilio Nardini e di altri illustri poeti friulani.

